



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028  
E DOCUMENTI ALLEGATI  
DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE CALABRIA**

IL COLLEGIO DEI REVISORI  
Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente  
Dott. Luigi Mazzulla - Componente  
Dott. Rocco Nicita - Componente

## ***Sommario***

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI .....	5
2. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	7
3. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO .....	11
4. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	13
5. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO .....	20
6. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI .....	21
7. OSSERVAZIONI - CONSIDERAZIONI - RACCOMANDAZIONI.....	26
8. CONCLUSIONI .....	28



## **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Verbale n. 61 del 16/12/2025

### **RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Parere n. 30/2025

Il Collegio dei Revisori, nominato con deliberazione di Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019, ai sensi della L.R. n. 2/2013 «*Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria*» e s.m.i., e così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Luigi Mazzulla - Membro, presente
- Dott. Rocco Nicita - Membro, presente

si è riunito in teleconferenza con l'ausilio di mezzi informatici per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

- Deliberazione Ufficio Presidenza n. 13 del 15/12/2025 "*Bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2026-2028 e approvazione del Piano degli indicatori di bilancio esercizi 2026-2028*".

Il Collegio dei Revisori relativamente al punto posto all'ordine del giorno,

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- richiamate le verifiche ed i controlli di legge svolti;
- visto il D.Lgs.n.118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere (n. 30/2025) sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 del Consiglio della Regione Calabria, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firma digitale Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale, corredato della relazione allegata, è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze della Giunta regionale, **al Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria**, al Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Commissioni speciali del Consiglio regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Segretariato Generale della Giunta regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale, al Settore Segreteria Ufficio Presidenza del Consiglio regionale.



Allegato al verbale n. 61 del 16/12/2025

## RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Parere n. 30/2025

### 1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Luigi Mazzulla e Dott. Rocco Nicita;

**Premesso:**

- che il Consiglio deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
- di aver ricevuto in data 15/12/2025, tramite posta elettronica certificata, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 del Consiglio della Regione Calabria, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 13 del 15/12/2025, anticipato per email dalla Responsabile del Settore Bilancio in data 10/12/2025, completo degli allegati di legge, così come elencati:
  - bilancio entrate 2026-2028 per titoli e tipologia;
  - bilancio spese 2026-2028 per missioni e programmi con suddivisione in titoli;
  - riepilogo entrate per titoli;
  - riepilogo spese per titoli;
  - riepilogo generale spese per missioni;
  - quadro generale riassuntivo;
  - prospetto degli equilibri;
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
  - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per gli esercizi 2026, 2027 e 2028;
  - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2026, 2027 e 2028;
  - nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
  - elenco delle spese obbligatorie;
  - elenco delle entrate ricorrenti e non ricorrenti;
  - elenco delle spese ricorrenti e non ricorrenti;

- elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- piano degli indicatori sintetici di bilancio per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 di cui all'allegato 3-a);
- piano degli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 di cui all'allegato 3-b);
- piano degli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 di cui all'allegato 3-c);

**Visto** l'art. 72 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i.;

**Visto** il regolamento di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 190 del 04 maggio 2017 e s.m.i.;

**Preso atto** del parere di legittimità e di regolarità tecnico- amministrativa, rilasciato dal dirigente della Struttura proponente;

**Richiamato** altresì il **Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori della Giunta regionale e del Consiglio regionale**, approvato con verbale n. 1 del 14/10/2019 relativo all'insediamento di questo Collegio;

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dal D.Lgs.n.118/2011.



## 2. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Riepilogo delle entrate e delle spese

Il Collegio ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione 2026-2028 viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Le previsioni di competenza per il triennio 2026-2028, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 alla data di predisposizione del bilancio e le previsioni di cassa relative all'anno 2026 risultano così formulate:

ENTRATE	Previsioni definitive anno 2025	Previsione definitiva Cassa 2025	Previsioni anno 2026	Previsione Cassa 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.510.057,41		0,00		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.018.582,62		0,00		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	19.549.984,61		0,00		0,00	0,00
di cui avanzo utilizzato anticipatamente	0,00		0,00		0,00	0,00
di cui utilizzo Fondo anticipazione di liquidità	0,00		0,00		0,00	0,00
Fondo di cassa al 01/01/2025		11.423.095,60		4.500.000,00		
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	69.197.836,09	111.876.975,09	57.662.705,45	65.162.705,45	57.662.705,45	57.662.705,45
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	807.400,00	1.133.116,54	873.122,36	829.866,06	784.514,03	734.778,54
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro</b>	15.031.300,00	15.078.584,94	15.031.300,00	15.117.941,09	15.031.300,00	15.031.300,00
<b>TOTALE TITOLI COMPETENZA E CASSA</b>	85.036.536,09	128.085.776,57	73.567.127,81	85.110.512,60	73.478.519,48	73.428.783,99
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE COMPETENZA E CASSA</b>	112.115.160,73	140.219.703,17	73.567.127,81	85.110.512,60	73.478.519,48	73.428.783,99
SPESE	Previsioni definitive anno 2025	Previsione definitiva Cassa 2025	Previsioni anno 2026	Previsione Cassa anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
Disavanzo di amministrazione	54.821,61		64.821,61		64.821,61	64.821,61
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	74.621.715,60	83.597.005,22	57.000.706,20	60.238.589,08	56.864.297,87	56.847.662,38
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	21.797.323,52	26.324.131,16	1.470.300,00	8.050.029,18	1.518.100,00	1.485.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	15.031.300,00	15.935.385,83	15.031.300,00	15.117.380,33	15.031.300,00	15.031.300,00
<b>TOTALE TITOLI COMPETENZA E CASSA</b>	111.450.339,12	125.856.522,21	73.502.306,20	83.405.798,59	73.413.697,87	73.363.962,38
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		0,00		0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE COMPETENZA E CASSA</b>	111.515.160,73	125.856.522,21	73.567.127,81	83.405.798,59	73.478.519,48	73.428.783,99
			<b>FONDO DI CASSA FINALE</b>	2.204.714,01		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs.n.118/2011, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Gli stanziamenti di cassa, nel rispetto delle norme contabili, previsti esclusivamente per il primo esercizio del bilancio 2026-2028, comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il Fondo di cassa iniziale, definito nell'importo di euro 4.500.000,00 è correttamente riportato sia nello schema del bilancio 2026-2028, annualità 2026, sia nel quadro generale riassuntivo della gestione.

Le previsioni di cassa risultano formulate correttamente ad eccezione di quanto previsto nella missione 20, programma 3, nella quale è stato previsto uno stanziamento di cassa di euro 50.000,00 di cui euro 30.000,00 al fondo rischi contenzioso ed euro 20.000,00 al fondo rischi passività potenziali, non in linea con quanto previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e dal principio contabile applicato 4.2

**Il saldo di cassa finale positivo, pari a euro 2.204.714,01, garantisce il rispetto di quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011.**

#### **Piano annuale flussi di cassa**

Il Collegio richiama il verbale n. 7 del 05/03/2025 avente ad oggetto "Piano Annuale dei flussi cassa anno 2025", il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato.

In merito si rammenta che nell'ambito del processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, l'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155 del 19/10/2024 ha disposto, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (milestone M1C1-72 bis PNRR, Riforma 1.11), l'obbligo per gli enti territoriali ed i loro enti strumentali in contabilità finanziaria (di cui all'art.1, c. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) **di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno**, da approvare da parte dell'Organo esecutivo degli Enti, un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

A tal fine, la Commissione ARCONET ha pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze il modello di riferimento per la redazione del Piano, fornendo, in particolare, le due versioni: per gli enti e i loro enti strumentali (art. 1, c. 2 D.L. 165/2001) che adottano la contabilità finanziaria e per gli enti strumentali degli enti territoriali (art. 1, c. 2 D.L. 165/2001) che adottano la contabilità economico-patrimoniale.



Le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal Dirigente Finanziario con la collaborazione dei Dirigenti dei vari Settori del Consiglio, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (consultabili dal sito [www.SIOPE.it](http://www.SIOPE.it)) e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo). **A seguito dell'adozione, il Piano annuale dei flussi di cassa è trasmesso al Collegio dei Revisori per la verifica prevista dall'art. 6, c. 2, del D.L. 155 del 2024 "... 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1".**

Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli Enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il Piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione all'Organo esecutivo dell'attuazione del Piano.

Pertanto anche per l'anno 2026:

- il Piano annuale dei flussi di cassa 2026 dovrà essere approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza entro il 28 febbraio 2026;
- le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal Dirigente del Settore Ragioneria con la collaborazione dei Dirigenti delle varie strutture del Consiglio, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati consultabili dalla piattaforma SIOPE), tenendo in considerazione le peculiarità dell'esercizio 2026;
- nella prima colonna di ciascun trimestre vanno esposte le risultanze, relative allo stesso trimestre, del secondo esercizio precedente quello in corso.

Gli Enti, sono tenuti altresì a verificare trimestralmente le previsioni precedentemente formulate e ad aggiornare il Piano mediante apposita determinazione dirigenziale.

La verifica e l'aggiornamento del prospetto vanno effettuati:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle eventuali variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

L'aggiornamento del Piano comporta, pertanto, che al termine di ciascun trimestre le previsioni siano adeguate con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e aggiornate le previsioni dei trimestri successivi; la descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata in "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

L'aggiornamento trimestrale del Piano dovrà essere portato a conoscenza dell'Ufficio di Presidenza e del Collegio dei Revisori.



**Risultato di amministrazione 2024 applicato al bilancio 2025-2027 - anno 2025**

Il Collegio rammenta che nel corso dell'esercizio 2025 è stato applicato complessivamente una quota di risultato di amministrazione 2024 pari a euro 19.549.984,61 così composta e così suddivisa tra spesa corrente e spesa in conto capitale:

QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024 APPLICATA BILANCIO 2025-2027 - ANNO 2025			
QUOTE APPLICATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024	TITOLO 1	TITOLO 2	TOTALE
quota vincolata	949.561,15	30.000,00	979.561,15
quota accantonata	872.243,76	0,00	872.243,76
quota destinata agli investimenti	0,00	10.574.066,64	10.574.066,64
quota disponibile servizio digitale e riscotruzione modello 3d	2.299.718,80	4.824.394,26	7.124.113,06
<b>Totale quota disponibile</b>	<b>4.121.523,71</b>	<b>15.428.460,90</b>	<b>19.549.984,61</b>

Il Collegio rileva che l'importo di euro 19.549.984,61 è stato riportato correttamente nello schema di bilancio 2026-2028, parte entrata, alla colonna previsione definitive anno 2025.

## 3. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Le previsioni di competenza del Bilancio di previsione 2026-2028 consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, così come previsti dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	64.821,61	64.821,61	64.821,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	58.535.827,81	58.447.219,48	58.397.483,99
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	57.000.706,20	56.864.297,87	56.847.662,38
- di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>1.470.300,00</b>	<b>1.518.100,00</b>	<b>1.485.000,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	-	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.470.300,00	1.518.100,00	1.485.000,00
- di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni attività finanziarie (se positivo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>- 1.470.300,00</b>	<b>- 1.518.100,00</b>	<b>- 1.485.000,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni Attività Finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente	1.470.300,00	1.518.100,00	1.485.000,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.470.300,00	1.518.100,00	1.485.000,00

**Il Collegio** relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, come desunti dal relativo prospetto di cui all'allegato n. 9, **evidenzia quanto segue:**

- per l'esercizio 2026 un equilibrio di parte corrente positivo di euro 1.470.300,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2027 un equilibrio di parte corrente positivo di euro 1.518.100,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2028 un equilibrio di parte corrente positivo di euro 1.485.000,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale.

#### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Collegio prende atto che continua a non ricorrere la fattispecie contemplata nel suddetto principio contabile, infatti nel bilancio 2026-2028 il fondo pluriennale vincolato risulta a saldo zero, sia in parte entrata che in parte spesa, pertanto l'Ente procederà ad iscrivere le eventuali movimentazioni finanziarie in tale fondo nelle previsioni di entrata e di spesa 2026-2028 solo a seguito della definizione del suo ammontare in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025.

#### 4. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

##### **Entrate da trasferimenti correnti**

Le entrate iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti" pari a:

- euro 57.662.705,45 per l'esercizio 2026
- euro 57.662.705,45 per l'esercizio 2027
- euro 57.662.705,45 per l'esercizio 2028

sono finanziate dal bilancio della Regione, essendo costituite per quasi il 100% in ciascuna annualità (euro 57.500.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028) da risorse provenienti dai trasferimenti del bilancio regionale e sono destinate alla gestione ed al funzionamento del Consiglio regionale (cfr. Bilancio di previsione 2026-2028 della Giunta regionale, relazione Collegio allegata al verbale n. 60/2025).



Le previsioni sono in linea con le risorse stanziare nel bilancio 2026-2028 della Regione che risultano così composte:

TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
U1101010701	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI) - SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - (SPESE OBBLIGATORIE)	5.231.038,45	5.378.762,33	5.378.762,33
U1101010702	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI) - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	8.436.314,00	8.475.207,12	8.475.207,12
U1101010703	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI) - INTERVENTI PREVIDENZIALI	10.101.200,00	9.751.200,00	9.751.200,00
U1101010704	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI) - RETRIBUZIONI IN DENARO PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE (SPESE OBBLIGATORIE)	11.988.338,54	11.988.338,54	11.988.338,54
U1101010705	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - RETRIBUZIONI IN DENARO PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI	1.256.756,71	1.256.756,71	1.256.756,71
U1101010706	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - RETRIBUZIONI IN DENARO PER IL PERSONALE DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE (SPESE OBBLIGATORIE)	5.673.100,00	5.673.100,00	5.673.100,00
U1101010707	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - (SPESE OBBLIGATORIE)	4.085.649,40	4.085.649,40	4.085.649,40
U1101010708	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - (SPESE OBBLIGATORIE)	2.541.761,19	2.541.085,19	2.541.085,19
U1101010709	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	925.608,20	943.772,20	943.772,20
U1101010710	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
U1101010711	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA	933.534,00	933.534,00	933.534,00
U1101010712	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - UTENZE E CANONI - (SPESE OBBLIGATORIE)	3.200.588,40	3.200.588,40	3.200.588,40
U1101010713	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
U1101010714	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGI REGIONALI 14 FEBBRAIO 1996, N. 3; 13 MAGGIO 1996, N. 8 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	668.180,00	668.180,00	668.180,00
U901010101	SPESE PER LE ATTIVITA' SVOLTE DAL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE O PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE (LEGGE REGIONALE 29 GENNAIO 2018, N. 1)	35.364,00	35.364,00	35.364,00
U9010101201	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL PREMIO DI STUDI ECONOMICI IN MEMORIA DI DON CARLO DE CARDONA (LEGGE REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 19)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
U9010101701	SPESE PER LE ATTIVITA' SVOLTE DAL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' (LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2022, N. 29)	35.364,00	35.364,00	35.364,00
U9010102501	SPESE PER LE ATTIVITA' SVOLTE DAL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE VITTIME DI REATO (LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2023, N. 10)	35.364,00	35.364,00	35.364,00
U9010102601	SPESE PER IL PAGAMENTO DELLE MISSIONI ALL'AUTORITA' REGIONALE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA CORRETTA CONVIVENZA CON LE PERSONE (ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 3.10.2023, N. 45)	10.064,00	10.064,00	10.064,00
U9040700601	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PREMIO CULTURALE "GIUSTIZIA E UMANITA' LIBERI DI SCEGLIERE" (LEGGE REGIONALE 28.6.2023, N. 27)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U1101010716	FONDO RISCHI PER LA COPERTURA DI PASSIVITA' POTENZIALI E PER DEBITI NEI CONFRONTI DI TERZI DERIVANTI DA ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 9, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 30/12/15 N. 32)	531.453,50	677.348,50	677.348,50
U1101010901	CONTRIBUTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL RIPIANO DEL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.	64.821,61	64.821,61	64.821,61
TOTALE		57.500.000,00	57.500.000,00	57.500.000,00



e si attestano a euro 57.500.000,00 per l'anno 2026, a euro 57.500.000.0 per l'annualità 2027 e a euro 57.500.000,00 per l'annualità 2028, come risulta dalla deliberazione di Giunta regionale n. 637 del 05/12/2025 avente ad oggetto il Disegno di legge *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per il triennio 2026-2028. Proposta al Consiglio regionale"* - cfr. verbale Collegio n. 60 del 16/12/2025 - parere n. 29/2025.

Tra i trasferimenti sono comprese altresì:

- il contributo regionale pari ad euro 11.157,24 per ciascuna annualità del triennio, previsto dall' articolo 2, comma 1, lett. 3bis della legge regionale n. 11/2022 per la stabilizzazione di un lavoratore appartenente al bacino di cui all'articolo 2 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15;
- le entrate vincolate trasferite dall'AGCOM e destinate per lo svolgimento delle attività delegate al Corecom, confermate in euro 136.548,21 per ciascuna annualità del triennio 2026-2028;
- i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro, anch'esse confermate in euro 15.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2026-2028.

#### **Entrate extratributarie**

Le entrate del titolo III "entrate extratributarie" risultano così previste:

- euro 873.122,36 per l'esercizio 2026 di cui:
  - euro 5.000,00 dal canone di locazione delle Sale del Consiglio regionale
  - euro 5.000,00 da proventi del G.S.E.
  - euro 330.000,00 da recupero crediti derivanti da condanne per danni erariali ai sensi dell'art. 5 DPR n. 260/98 e D.Lgs.n.174/2016
  - euro 100.000,00 da interessi attivi sulle giacenze di tesoreria
  - euro 222.122,36 fondi incentivanti personale dipendente art. 45 D.Lgs.n.36/2023 (tipologia 500)
  - euro 211.000,00 entrate diverse (tipologia 500)
- euro 784.514,03 per l'esercizio 2027 di cui:
  - euro 5.000,00 dal canone di locazione delle Sale del Consiglio regionale
  - euro 5.000,00 da proventi del G.S.E.
  - euro 330.000,00 da recupero crediti derivanti da condanne per danni erariali ai sensi dell'art. 5 DPR n. 260/98 e D.Lgs.n.174/2016
  - euro 100.000,00 da interessi attivi sulle giacenze di tesoreria

- euro 133.514,03 fondi incentivanti personale dipendente art. 45 D.Lgs.n.36/2023 (tipologia 500)
- euro 211.000,00 entrate diverse (tipologia 500)
- euro 734.778,54 per l'esercizio 2028 di cui:
  - euro 5.000,00 dal canone di locazione delle Sale del Consiglio regionale
  - euro 5.000,00 da proventi del G.S.E.
  - euro 330.000,00 da recupero crediti derivanti da condanne per danni erariali ai sensi dell'art. 5 DPR n. 260/98 e D.Lgs.n.174/2016
  - euro 100.000,00 da interessi attivi sulle giacenze di tesoreria
  - euro 83.778,54 fondi incentivanti personale dipendente art. 45 D.Lgs.n.36/2023 (tipologia 500)
  - euro 211.000,00 entrate diverse (tipologia 500)

La tipologia 500 "rimborsi e altre entrate correnti" raggruppa in particolare rimborsi ricevuti per i dipendenti comandati presso altri enti, recuperi sulle retribuzioni ed indennità, entrate di rivalsa nei confronti di terzi, entrate da incentivi tecnici.

Tali previsioni risultano coerenti con il dato "asestato" nell'esercizio in corso.

#### **Entrate per conto terzi e partite di giro**

Al titolo 9) delle entrate "Entrate per conto terzi e partite di giro" è previsto per ogni annualità del triennio 2026-2028 un importo complessivo di euro 15.031.300,00 che, considerata la correlazione, corrisponde esattamente all'importo previsto al titolo 7) della "Spese per conto terzi e partite di giro".

La previsione deriva essenzialmente dall'attività di sostituto d'imposta operata dal Consiglio regionale ed in particolare a titolo di ritenute previdenziali e fiscali operate sul personale dipendente e sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali.

#### **Spese correnti**

Le spese correnti risultano così previste:

- euro 57.000.706,20 per l'esercizio 2026 (nel bilancio 2025-2027, anno 2026, ammontavano a euro 55.217.419,84)
- euro 56.864.297,87 per l'esercizio 2027 (nel bilancio 2025-2027, anno 2027, ammontavano a euro 55.195.063,84)
- euro 56.847.662,38 per l'esercizio 2028.



La spesa corrente prevista nel triennio 2026-2028 evidenzia una diminuzione significativa rispetto alla previsione definitiva 2025 pari a euro 74.621.715,60.

**Tuttavia l'effettiva diminuzione risulta più contenuta se si considera che nella previsione assestata della spesa corrente 2025 incide l'applicazione di una quota del risultato di amministrazione 2024 pari a euro 4.121.523,71 di cui euro 3.074.413,12 in sede di assestamento, cfr. verbale Collegio n. 26 del 07/08/2025 parere (n. 10/2025), ed euro 1.047.110,59 con provvedimenti precedenti.**

La spesa corrente riguarda soprattutto la spesa di personale dipendente ed incaricato per il funzionamento del Consiglio, le indennità ed i vitalizi di Consiglieri, di ex Consiglieri e dei membri della Giunta, dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari, degli organismi autonomi e delle commissioni consiliari, nonché degli Organi di controllo previsti dalla legge.

#### **Fondi e accantonamenti**

##### **Fondo di riserva**

In linea con il precedente bilancio, non risulta previsto alcun importo a titolo di fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste, in quanto non risultano spese di questa tipologia alla data di predisposizione del bilancio, come risulta dall'elenco di cui all'allegato 4.1 al D.Lgs.n.118/2011 (si veda allegato O).

Nella stessa missione è stato previsto altresì apposito capitolo per il fondo di riserva con il solo stanziamento di cassa per euro 1.000.000,00.

##### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel bilancio 2026-2028 non è previsto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione che le risorse provengono sostanzialmente e unicamente dal "finanziatore" Regione, tenendo conto, quindi, di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4.2) al D.Lgs.n.118/2011 che prevede che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre pubbliche amministrazioni.

##### **Altri accantonamenti**

Nella spesa, nella missione 20 "fondi e accantonamenti" al programma 3 "altri fondi" è previsto, sulla base della valutazione effettuata sul contenzioso esistente, un accantonamento complessivo di euro 45.000,00 di cui euro 30.000,00 al fondo rischi contenzioso ed euro 20.000,00 al fondo rischi passività potenziali per ciascuna annualità del triennio 2026-2028.

Le previsioni sono in linea con le valutazioni formulate e fornite dall'Ufficio *"Rapporti con le avvocature e questioni attinenti al contenzioso presso la direzione Generale, con documento interno n. 5887 del 5 novembre 2025 integrato con documento interno n. 6163 del 18 novembre 2025"* (cfr. nota integrativa - pagina 22).

#### **Accantonamenti rinnovi contrattuali CCNL 2026-2028**

Nella missione 20, programma 03, è previsto specifico accantonamento per i rinnovi del CCNL 2025/2027 del personale dipendente per come di seguito dettagliato:

- euro 481.453,50 per l'annualità 2026
- euro 627.348,50 per l'annualità 2027
- euro 627.348,50 per l'annualità 2028

**Il Collegio rileva che nella Missione 20, programma 03, è stato previsto anche uno stanziamento di cassa di euro 50.000,00 (euro 30.000,00 al fondo rischi contenzioso ed euro 20.000,00 al fondo rischi passività potenziali) non in linea con quanto previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e dal principio contabile applicato n. 4/2, che prevedono, ad eccezione dello stanziamento di cassa per il fondo di riserva di cassa allocato al programma 1, per tutti gli altri accantonamenti previsti nei programmi 2 e 3 gli stanziamenti di sola competenza sui quali, non si possono imputare atti di spesa, né disporre pagamenti.**

#### **Spese del personale**

Come illustrato al paragrafo 5) della nota integrativa, nel bilancio di previsione 2026-2028 la spesa per il personale dipendente del Consiglio regionale, rilevante al fine del rispetto dell'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammonta:

- per l'esercizio 2026 a euro 25.076.731,68 di cui euro 5.454.757,80 per oneri riflessi e Irap;
- per l'esercizio 2027 a euro 25.151.713,01 di cui euro 5.450.176,48 per oneri riflessi e Irap;
- per l'esercizio 2028 a euro 25.112.156,62 di cui euro 5.447.852,16 per oneri riflessi e Irap;

Gli stanziamenti sono stati quantificati sulla base del personale effettivamente in servizio e della previsione massima di spesa consentita dai vincoli assunzionali, come risultante dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2025-2027 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 13/05/2025.

Il Collegio prende atto, altresì, che la spesa di personale determinata nel rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quater, della legge n.296/2026, come riportato in apposito prospetto al paragrafo 5) della nota integrativa, è pari ad euro 23.757.344,26 per l'anno 2026, a euro 23.686.430,59 per l'anno 2027 e a euro 23.646.874,20 per l'anno 2028.

Il Collegio rammenta che il valore medio 2011-2013, così come risultante da apposito prospetto presente nella Nota Integrativa a pagina 21, per il rispetto del suddetto vincolo normativo è pari a euro 32.333.421,67.

Il Collegio infine relativamente alla spesa per lavoro flessibile prende atto del rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, in quanto a fronte di un limite di euro 8.278.517,62 è prevista una spesa di lavoro flessibile pari a euro 4.100.668,56 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028.

Il Collegio rileva che in data odierna sono pervenuti anche i prospetti di calcolo dei suddetti limiti sottoscritti digitalmente dal Responsabile di procedimento e dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria.

#### **Piano degli indicatori di bilancio**

Il piano degli indicatori di bilancio mette in evidenza la composizione dell'entrata e la capacità di riscossione, la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti. I vari indicatori riflettono la rigidità strutturale del bilancio del Consiglio regionale, conseguente sostanzialmente alle spese fisse di personale dipendente e dell'organo di governance regionale.



## 5. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2025 **evidenzia un risultato di cui alla lettera A) di euro 24.002.130,98 che rispetto a quello accertato nel rendiconto 2024 pari a euro 35.248.402,96 evidenzia una diminuzione di euro 11.246.271,98 e, come risulta dalla tabella 2 dell'allegato H), risulta così composto:**

- **parte accantonata euro 4.340.530,44**
- **parte vincolata euro 11.413.395,97**
- **parte destinata agli investimenti euro 1.372.221,76**
- **parte disponibile euro 6.875.982,81.**

**Il Collegio rileva altresì che al bilancio 2026-2028, annualità 2026, non risulta applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto, come risulta anche dalla tabella 3 dell'allegato H).**

## 6. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio ritiene opportuno richiamare:

- l'art. 4 bis del D.L.n.13/2023 recante ***"1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR, le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato. 2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. 3. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi della Riforma di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti. 4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano agli enti del Servizio sanitario nazionale";***



- **la Circolare RGS n. 1 del 03/01/2024** avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione dell’art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41. Prime istruzioni operative”*;
- **la Circolare RGS n. 15 del 05/04/2024** avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni”*;
- **la Circolare RGS n. 25 del 15/05/2024** avente ad oggetto *“Enti e organismi pubblici - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Riconnizione degli adempimenti normativi e istruzioni”*;
- **la Circolare RGS n. 36 del 08/11/2024** avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002”*;
- il quesito 9) della Sezione II *“Regolarità della gestione amministrativa e contabile”* del questionario delle Regioni al Rendiconto 2024, di cui alla deliberazione di Corte Conti Sezione Autonomie n. 6 del 10/03/2025, trasmesso dal Collegio con verbale n. 12 del 17/03/2025, unitamente alla deliberazione stessa e al questionario al Bilancio di previsione delle Regioni 2025-2027 corredato della relativa deliberazione di Sezione Autonomie n. 5 del 10/03/2025, che prevede ***“La Regione/Provincia autonoma ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l’applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30%?”***;
- i seguenti paragrafi della Circolare RGS n. 1/2024:  
**“Valutazione della performance**  
 Il comma 2 dell’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis - nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture

*commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Al riguardo, in via preliminare, si fa presente che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, del decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo n. 74/2017, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, anche di qualifica dirigenziale, e a tale fine adottano e aggiornano, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica nelle Linee guida n. 2/2017, n. 4/2019 e n. 5/2019. ... **Ciò premesso, nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere - come stabilito dalla disposizione sopra richiamata - all'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.***

*Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento. Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Per quanto attiene, infine, alla individuazione delle figure apicali destinatarie della disposizione (Direttori Generali o Capi Dipartimento) a cui dovranno essere assegnati gli anzidetti obiettivi per il rispetto dei tempi di pagamento e dei quali dovranno essere integrati i relativi contratti individuali (così come specificato nel comma 2 dell'art. 4-bis) ciascuna Amministrazione dovrà provvedere ad individuare tali figure in concreto, in relazione al proprio modello e alla propria dimensione organizzativa. Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.*



**Adempimenti degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile**

*Il terzo periodo del comma 2 del summenzionato art. 4-bis, dispone: "La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64". ... In primo luogo, appare propedeutica la verifica circa l'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture, con la previsione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutarsi ai fini della retribuzione di risultato. ... Per le regioni e gli enti locali si richiama la specifica disciplina dettata, rispettivamente, dall'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dal Titolo VII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In secondo luogo, occorre tenere presente che, in funzione della verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento, il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente. Infine, stante l'integrazione dei contratti dirigenziali individuali secondo quanto stabilito dalla norma, qualora l'indicatore di ritardo annuale suddetto risulti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile avrà cura di verificare, altresì, che nell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti interessati si sia tenuto conto correttamente delle riduzioni previste nei medesimi contratti. ... Pertanto, si invitano i collegi dei revisori e sindacali, nell'ambito delle consuete attività di controllo, a svolgere, nel rispetto della normativa vigente, le opportune verifiche sul riconoscimento degli emolumenti in questione al personale dirigenziale interessato, le cui risultanze dovranno trovare puntuale descrizione nell'ambito della ordinaria verbalizzazione delle riunioni collegiali. ... Per le Regioni la disciplina concernente la funzione di vigilanza dell'organo di revisione sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, delle articolazioni organizzative dotate di*



*autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, è contenuta nell'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".*

**Il Collegio in merito rammenta** le tipologie di indicatori, il periodo di riferimento, la normativa e la finalità, previsti da normativa vigente e come definiti dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato:

1. **Indicatore o Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**: Fornisce il valore del tempo medio ponderato di ritardo, calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati. E' calcolato sulle fatture pagate nel periodo di riferimento indipendentemente dal periodo di emissione della fattura. E' previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e deve essere pubblicato nell'Amministrazione Trasparente sul sito web istituzionale dell'Ente. E' calcolato in AreaRGS nell'area dedicata alla voce Canali > PCC > Consultazioni ITP;
2. **Tempo medio di pagamento (TMP)**: E' la media ponderata rispetto all'importo delle fatture e ai tempi di ritardo delle singole fatture calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno corrente, pagate e non pagate. Calcolo: il numeratore è la somma di ogni pagamento moltiplicato per il tempo intercorrente tra la data di ricezione e la data di scadenza; il denominatore è la somma totale di tutti gli importi pagati. Alle fatture scadute e non pagate nell'anno è attribuita, convenzionalmente, la data di pagamento del 31 dicembre. Rileva ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia di cui alla Legge n. 145/2018 Rileva ai fini dell'applicazione della misura prevista dall'art. 4 bis D.L. 13/2023;
3. **Tempo medio di ritardo (TMR)**: E' la media ponderata rispetto all'importo delle fatture e ai tempi di ritardo di pagamento delle singole fatture calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno corrente, pagate e non pagate. Calcolo: il numeratore è la somma di ogni pagamento moltiplicato per il tempo intercorrente tra la data di scadenza e la data di pagamento della fattura; il denominatore è la somma totale di tutti gli importi pagati. Alle fatture scadute e non pagate nell'anno è attribuita, convenzionalmente, la data di pagamento del 31 dicembre. Rileva ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia di cui alla Legge n. 145/2018 Rileva ai fini dell'applicazione della misura prevista dall'art. 4 bis D.L. 13/2023.

**7. OSSERVAZIONI - CONSIDERAZIONI - RACCOMANDAZIONI**

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Con riferimento alle previsioni delle entrate, titolo II°, complessivamente attendibili e congrue, sono in linea con i trasferimenti stanziati nello schema di bilancio di previsione 2026-2028 della Regione, approvato con DGR n. 637 del 05 dicembre 2025, esaminato dal Collegio dei Revisori - cfr. verbale n. 60 del 16/12/2025 parere n. 29/2025.

Nella missione 20, programma 03, si rileva lo stanziamento di cassa di euro 50.000,00 non in linea con quanto previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e dal principio contabile 4.2. In merito il Collegio raccomanda di procedere ad eliminare tale stanziamento di cassa alla prima variazione di cassa del 2026.

Inoltre sempre nella missione 20, programma 03, per l'annualità 2028 si rileva l'assenza di specifico accantonamento per gli oneri derivanti dal rinnovo CCNL 2028-2030, nella misura già stabilita dalla legge di bilancio 2025, L.n.207/2024. In merito il Collegio raccomanda di procedere al relativo adeguamento nel corso dell'esercizio 2026.

**Riguardo alle previsioni per investimenti**

L'equilibrio di parte corrente emergente dal prospetto degli equilibri, che finanzia le spese d'investimento previste in ciascuna annualità è attendibile soprattutto per attendibilità delle entrate del titolo 2, come sopra illustrato.

Il Collegio raccomanda per l'attivazione delle spese di investimento il rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/2.

**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

Il Collegio dei Revisori richiede il rispetto dei termini di legge per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì



divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**Riguardo all'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare**

Con riferimento allo stanziamento di euro 64.821,61 - per ciascuna delle tre annualità 2026-2028 per il ripiano della quota di disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è in linea con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 19 dicembre 2022 che recepisce gli orientamenti ed i pareri espressi dal Collegio dei Revisori (cfr. verbale n. 30 del 09 agosto 2022, verbale n. 31 del 09 agosto 2022 e verbale n. 56 del 12 dicembre 2022), nonché con la "censura" della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Calabria - alla deliberazione di Consiglio regionale n. 106/2022, laddove, "nelle prime valutazioni all'esito dell'istruttoria svolta per il giudizio di parificazione del rendiconto 2021" scrive *"i tempi di rientro dal disavanzo in argomento possono essere legittimamente modificati nel tempo, secondo le procedure sopra richiamate, ma le fonti di finanziamento del maggiore recupero operato in un esercizio non possono prescindere dai mezzi ordinari del bilancio o in alternativa dalle fonti individuate dal richiamato articolo 2 commi 4 e 8 del D.M. 2 aprile 2015"*.

## 8. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, in relazione alle motivazioni illustrate e specificate nel presente parere, tenuto conto:

- del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa reso dal Dirigente del Settore proponente;
- dell'attendibilità delle previsioni di entrata in linea con i trasferimenti stanziati nel bilancio 2026-2028 della Giunta regionale, il cui schema è stato approvato con deliberazione n. 637 del 05/12/2025;
- dell'attendibilità della copertura di finanziamento delle spese di investimento;
- dell'attendibilità complessiva delle previsioni di cassa per l'esercizio 2026;
- dell'adeguatezza delle previsioni di spesa limitatamente allo stanziamento previsto a copertura della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- delle raccomandazioni poste nel precedente paragrafo;

### ESPRIME

**parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati, così come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 15/12/2025.

16 dicembre 2025

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente